

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 773

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

di Genova. Professò alla Maddalena il 22 XII 1701.

Continuò gli studi a Genova. Passò poi al Clementino di Roma, dove fu ordinato ~~diacono~~ diacono nel dic. 1704, e sacerdote nel nov. 1706.

Nel maggio 1705 cominciò ad insegnare filosofia come ripetitore, dopo aver insegnato umanità, " ed inoltre argomenta nelle dispute che si fanno ogni settimana tanto di filosofia, quanto di teologia; assistendo anche ai SS. convittori delle altre scuole in tempo di studio; in tutto con esemplarità di costumi e profitto dei medesimi convittori ". Nel nov. 1709 cominciò la lettura di filosofia. Sotto la sua direzione il 12 IX 1710 sostenne disputa pubblica del 1° anno di filosofia il Conte Ferdinando Leopoldo di Hohenzollern " con molto concorso di cavalieri tedeschi ". Continuò nella lettura per molti anni con molto profitto degli scolari.

Nel 1716 fu destinato lettore di teologia nello studentato di Milano in S. Pietro in Monforte. Vi insegnò fino al 1719. Nel 1723 fu assegnato di casa in S. Nicola di Roma, dove era ancora nel 1726.

Caro all'Imperatore, trovandosi a Vienna per certi negoziati, da Benedetto XIII fu eletto vescovo titolare di Ippi.

P. Santinelli così ne scrisse a P. Zeno il 18 XII 1728:

" Il P. Maricone ha avuto il vescovado di Ippi e fu preconsacrato mercoledì dal Papa, e si consacrerà a Vienna; grazie che in ogni altro tempo, che non fosse questo, non si sarebbero concesse che ad un figliuolo d'un Re ".

Fu consacrato il 24 8 1729.

Con P. Santinelli, che fu suo collega di insegnamento nel Clementino, tenne sempre cordiale corrispondenza.

Per la morte di P. Santinelli scrisse due lettere a P. Paitoni estensore della moria biografiche di detto Padre, una si legge nella biografia predetta, l'altra inedita in ASPSG.: 53-98 ):

Faint, mostly illegible text on the left page of an open book. The text appears to be a letter or a document, but the characters are too light and blurry to transcribe accurately.

Conserviamo di lui ( ibi ) una lettera a P. Paitoni, che ci dimostra che in P. Maricone furono sempre attivi di interessi letterari e l'amicizia con gli antichi confratelli:

Caro Correo, carteggio Toschini, nel ...  
M.R.P.S. Colmo ...  
S.C. 11-28 ...

mi pervenne la gentilissima sua del 14 corr. in tempo che non potei subito risponderle poco bene trovandomi di salute. Il faccio adesso rendendo distintissime grazie e la bntà e' un'attualità di V.P.M.R. in darmi avviso della ricevuta delle L. 54.10 e non L. 59.10 come dovevano essere, secondo l'ordine da me dato, e' secondo il debito che esse mi è stato incassato. Già ho scritto che si corregga l'errore, ma come per così piccole partite niuno si incomoda volentieri, forse vorremmo adattare congiuntura di rimessa di maggior somma, per includerla. Ma di una o di altra maniera farò che la somma sia intera quanto prima mi sarà possibile.

Se fossi in Vienna come dovrei esser se fossi in stato di soffrire questo piccolo viaggio troverei subito persona propria, e anche mi reverrei dell'ingegnere Sig. Filippini per fare che cotesto suo fratello volesse aiutare al bisogno, ma essendo in un angolo tutto mi bisogna far per altri, che non mai fanno quanto può fare chi vi ha l'interesse.

Quanto al aiuto di Mr. le Fevre credo che sia referibile a quello di "adame" acier, però questo vorrei avere e non quello. può essere che la detta Madame non l'abbia finito o non dato in luce, però ella ne parla nelle sue opere come di di cosa fatta.

L'Homero della med. mi riesce assai caro a L. 66 avendone qua avute più copie a L. 50, cioè L. 10, onde col porto ed altre spese come di dogana e altre mi verrebbe della metà e più; Più caro. Ande stimo di lasciarlo. Non per questo però sarà la mia obbligazione verso V.P.M.R.; minore, avendo a tenore e con evidenza conosciuta la sua un'attualità in favore di chi non ha alcun merito per incomodarla.

Il fu P.S. di f. m. mi scrisse una volta che pensava anzi travaglia-

Prodotto

[Faint, mostly illegible text on the left page of the document.]

re ad un'ora in cui mi avrebbe nominato, e che erosi ma avrebbe  
ricercato a suo tempo di certe notizie. Do o quel tempo non mi scris-  
se il nulla intorno a questo. Io non ho altro merito di essere nomi-  
nato nella raccolta che mi scrive ordinatale dal Rev. mo p. Baldini  
se non di essere stato buono, vero e sincero amico di lui, e di aver  
avuta stima, distinta e particolare della sua erudizione e talenti.

della sua intera cristiana morale, e genio articolare eriti buoni  
studi, che ha introdotti nella Congreg. quanto li è stato possibile.  
Questo è quanto poteri dire a V. p. M. R. e quanto, al soggiorno di Roma  
mi ricordo dell'alta stima che tutti avean di lui. E qui rendendole  
nuove grazie, le auguro felice nuovo anno, con lunga serie in a presso  
e resto con tutta stima e venerazione.

di V. .M.R.

G. p. Maricone Vesc. di L. ri

p. S. Anzi ricevo lettera del 28 da Vienna del sig. Bellando che dice  
avere il Maricone riconosciuto l'errore, e che subito ha ordinato che  
si paghino le L. 5 che mancavano alla somma del mio debito. Onde il  
tutto è saldo.

MEMORIE PER LA VITA

GIAN-MARIA MARICONE VESC. D'IPPI

« Quanto mi sia sensibile e dolorosa la trita nuova della morte del P. D. Stanislao Santinelli che V. P. M. R. si compiace parteciparmi con la sua de' 16 corrente, può ella immaginarcelo, se ella è informata, come non dubito della lunga e stretta amicizia che tra noi si passata. Nostrò Signore l'abbia feco, come spero che l'avrà con seguito per la sua rara e soda virtù. Io non mancherò di compiere al doppio debito, che con lui mi



storico Procurator generale della Congregazione di Comasca, come il P. D. Gio:  
Paolo Marioni, Medico professore della medicina Congregazione, ha per molti anni  
esercitato la lettura di Lettere France, e poesie di Rithorica in questo Collegio, che  
mentre di Roma, da dove passò in Milano alla lettura di Sacra Teologia, ne  
quali impieghi in servizio della sua Religione, costant con molta sua cura, e in  
varietà de' suoi talenti, egli si è inoltre portato con tutta la prudenza, e religiosità di  
costumi. Vivendo esso da molti anni con le dovute sicure in Vienna per inv-  
enti gravissimi de' figli suoi Fratelli, non ha mai lasciato di dar ottimo esempio de'  
suoi costumi religiosi, bened. suoi de' Chisti, ed ha meritato moltissima stima,  
e diltrezza in maneggi assai vicini. Onde è per quanto riguarda se d'è in-  
tellettuale, e per quanto riguarda il morale de' costumi, in mia coscienza l'quidico,  
e l' dichiaro degno di ogni dignità. Fin. etc.

Dal Collegio de' SS. Biagio e Vicenzo a' giorni 23. Agosto 1728.

Francisco Carlinelli Proc. Int. della Cong. di Comasca.

